comune di verona - assessorato alla cultura
estate teatrale veronese 1995
verona
teatro romano - 17, 18, 19 giugno
jazzitalia
verona, 25 anni di jazz
AUTOGERMA
Distributore Gruppo Volkswagen
Audi

## PROGRAMMA

Sabato 17, ore 21 — ***enrico rava: "l'opera va..." "carmen"***
***cristina mazza - lorena fontana quartet***
***"if six was nine"*** plays ***jimi hendrix***

Domenica 18, ore 21 — ***"lampi", giorgio gaslini globo quartet***
***"the chase", carlo atti - andrea olivi - paolo birro quintet***
***storyville jazz band*** con ***romano mussolini***

Lunedì 19, ore 21 — ***"colline", gianluigi trovesi - riccardo tesi - patrick vaillant***
***salvatore bonafede - mimmo cafiero trio***
***mauro negri quintetto*** con ***wind quartet***

**PREZZI** - Platea L. 20.000, gradinata L. 10.000

**INFORMAZIONI** - Comune di Verona, Piazza Bra 1, tel. 045/8077111
C.S.M. Accademia di Verona, via Marconcini 18, tel. 045/8400627

**SERVIZIO BIGLIETTERIA** - Largo Divisione Pasubio 3 (inizio via Pallone), tel. 045 / 590089-8011287, ore 10.30-13 e 16-19. (Chiuso nei giorni festivi ad eccezione di domenica 18 giugno). Nelle sere di concerto vendita anche presso la biglietteria del Teatro Romano a partire dalle 20.15

23, 24, 25 giugno
***jazzyoung***
Seminari di perfezionamento jazz
del Royal Conservatory of Den Haag
Rachel Gould, *canto* - Frans Elsen, *piano* - John Ruocco, *sax*

23, 24 giugno
***festival delle scuole italiane di musica***

in collaborazione con la Federazione Italiana Scuole di Musica

Organizzazione tecnica CSM CENTRO STUDI MUSICALI ACCADEMIA DI VERONA

*sua avventurosa vita musicale, alla ricerca di nuovi spunti linguistici.*
*E nella stessa sera un emozionante ricordo della "chase": la caccia, l'inseguimento, il duello fra due sassofoni, un momento caro ai primi tempi del be-bop, con Carlo Atti e Andrea Olivi come protagonisti ed, infine, una suggestione romantica con la Storyville Jazz Band, che ha al pianoforte Romano Mussolini.*
*Anche la terza serata si propone come palestra di nuove tendenze: il trio Trovesi, Tesi, Vaillant, clarinetti, organetto e chitarra, rievoca antichi umori campestri e, insieme, eccitanti esperienze intellettuali, il trio del pianista Salvatore Bonafede fa un genere swingante nel quale riecheggiano molte esperienze degli ultimi cinquant'anni, restituite all'oggi, grazie a una fresca e dinamica inventiva e, infine, il gruppo del sassofonista e clarinettista Mauro Negri, uno dei giovani strumentisti più promettenti, al quale si affianca anche un quartetto d'archi.*
*Musica per tutti, insomma, all'insegna di un raffinato senso della ricerca, quel senso che anima da qualche tempo i nostri jazzisti e che consente loro di affermarsi nel mondo.*

**Vittorio Franchini**

## Lunedì 19 giugno

Dagli anni ottanta la Sicilia s'è rivelata una delle regioni più ricche di talenti jazzistici. Molti di essi soffrono un netto svantaggio in termini di popolarità a causa della distanza geografica da Roma a Milano ma Salvatore Bonafede e Mimmo Cafiero sono felici eccezioni. Soprattutto il primo, grazie all'esaltante esperienza americana, ha ottenuto piena visibilità, vincendo anche il "Top Jazz" della nostra critica, quale miglior talento del 1991.
A suo favore hanno certo giocato eccellenti lavori discografici in cui guida formazioni con i massimi esponenti del jazz contemporaneo: in uno c'è il sassofonista Joe Lovano (*Actor Actress*), in un altro il bassista Marc Johnson e il batterista Paul Motian (*Plays...*).
Mimmo Cafiero, che svolge molta della sua attività musicale a Roma, ha avuto modo di evidenziare le sue doti di percussionista e compositore sia in collaborazioni di primissimo piano che come leader in cinque lavori discografici. La sua ultima produzione, il compact intitolato *Domani è domenica* della Splasc(h), lo vede proprio con Salvatore Bonafede in un trio completato da Paolino Dalla Porta al contrabbasso. Quest'album è un ideale riferimento per il concerto di questa sera, anche se il posto di Dalla Porta è preso da Dario Deidda, altro strumentista di particolare valore.
La collaborazione tra Cafiero e Bonafede risale ai primi anni ottanta quando il loro trio comprendeva il bassista Giuseppe Costa. Per alcuni anni le loro strade professionali si sono divise ed oggi convergono su un progetto che rivaluta il trio jazz in una sintesi a tutto campo, in cui la ricerca contemporanea si lega alla lezione dei grandi maestri: in primo luogo Bill Evans ma anche Paul Bley e Thelonious Monk. Ma c'è soprattutto esuberanza ritmica, tensione espressiva e un dialogo che si sviluppa attraverso un suggestivo gioco di relazioni.

## SALVATORE BONAFEDE - MIMMO CAFIERO TRIO

Salvatore Bonafede *(piano)*
Dario Deidda *(contrabbasso)*
Mimmo Cafiero *(batteria)*